



**OGGETTO:** **VAS-2022\_02. Comune di Terracina (LT).** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Terracina”.  
Proponente: Comune di Terracina

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### **AVVIO DELLA PROCEDURA**

Con nota prot. n. 15446 del 04/03/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 222525 del 04/03/2022, il Comune di Terracina, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sul Piano in oggetto.

Con nota prot. n. 36775 del 26/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 524630 del 27/05/2022, l’Autorità Procedente ha perfezionato la documentazione trasmettendo copia del Rapporto Preliminare firmata digitalmente.

### **FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)**

Con nota prot. 575171 del 10/06/2022 sono stati individuati i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicati formalmente all’Autorità Procedente:

- **Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo**
  - Area Tutela del Territorio
  - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica**
  - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
  - Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca**
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria**
- **Ministero della Cultura**
  - Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina

- **Provincia di Latina**
  - Settore Ecologia e Tutela del Territorio
  - Settore Viabilità e Trasporti
- **ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale**
- **ASL Latina - Dipartimento di Prevenzione**
- **Acqualatina S.p.A.**
- **RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A - Direzione Territoriale di Roma**
- **Anas S.p.A.**
  - Direzione Generale
  - Area Compartimentale Lazio
- **ASTRAL s.p.a.**
- **Parco Nazionale del Circeo**
- **Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**
- **Comune di San Felice Circeo**
- **Comune di Sabaudia**
- **Comune di Pontinia**
- **Comune di Sonnino**
- **Comune di Monte San Biagio**
- **Comune di Fondi**

Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:

1. **ARPA Lazio:** nota prot. n. 44056 del 23/06/2022, acquisita con prot. 628329 del 27/06/2022;
2. **ASTRAL:** nota prot. n. 598083 del 17/06/2022;
3. **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta:** nota prot. 631976 del 27/06/2022.

La fase di consultazione si è conclusa con l'emissione del **documento di scoping** da parte dell'Autorità Competente trasmesso all'Autorità Procedente con nota prot. **1028955 del 19/10/2022**.

### **FASE DI PUBBLICAZIONE**

L'Autorità Procedente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di scoping emesso con nota prot. n. 1028955 del 19/10/2022.

Con nota prot. 30234 del 04/05/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 0483527 del 04/05/2023, l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, comunicando contestualmente il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n.152/2006.

L'Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web tutta la documentazione del Piano e del Rapporto Ambientale, ai fini delle osservazioni.

Dalla sopracitata pubblicazione è decorso il periodo utile di 45 giorni di cui all'art.14 del D.Lgs. n.152/2006 e

s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.

### **OSSERVAZIONI**

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

ID	DENOMINAZIONE
1	<b>Regione Lazio</b> - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta: nota prot. n. 488234 del 05/05/2023
2	<b>Comune di Terracina – Arch. A. Madia</b> : nota prot. 30852 del 08/05/2023, acquisita con nota prot. n. 491333 del 08/05/2023;
3	<b>Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità</b> : nota prot. n. 565259 del 24/05/2023;
4	<b>Comitato Esercenti Centro Storico alto - Palazzi Mauro</b> : nota del 11/06/2023, acquisita con prot. n. 639135 del 12/06/2023;
5	<b>Forum per l’Agenda 21 Locale del Comune di Terracina – V. Grossi</b> : nota del 11/06/2023 acquisita con prot. 638184 del 12/06/2023;
6	<b>Grand Hotel L’Approdo srl</b> : nota del 13/06/2023, acquisita con prot. n. 662428 del 16/06/2023;
7	<b>Di Sauro Fabrizio</b> : nota del 16/06/2023, acquisita con prot. 660227 del 16/06/2023
8	<b>Regione Lazio</b> - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Province laziali: nota prot. 668211 del 19/06/2023
9	<b>Comitato “No Parcheggio, Area Molo Terracina”</b> : nota del 16/06/2023, acquisita con prot. n. 665591 del 19/06/2023

Durante il periodo di pubblicazione, l’Area Protezione e Gestione della Biodiversità, con prot. 549624 del 22/05/2023 ha espresso parere favorevole di Valutazione di incidenza “a condizione che i progetti definitivi relativi alla realizzazione di nuove piste ciclabili “Eurovelo 7” e di parcheggi di scambio con il TPL e/o con la mobilità condivisa “Filippini”, “Marconi” e “Flacca”, siano sottoposti ad autonome procedure di Valutazione di Incidenza (fase di Screening)”;

### **FASE DI VALUTAZIONE**

Con nota prot. 806959 del 19/07/2023, l’Autorità Competente ha comunicato all’Autorità Procedente l’avvio della Fase di Valutazione.

**TENUTO CONTO** che il Rapporto Ambientale pubblicato e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:



- Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) *“in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”*;
- Il PUMS orienta la mobilità in senso sostenibile *“in un'ottica strategica di lungo termine, che prevede monitoraggi regolari e valutazione degli impatti nell'ambito di un processo strutturato e dinamico al fine di sostenere l'efficacia delle strategie individuate”*;
- Il PUMS persegue altresì *“l'obiettivo prioritario di migliorare l'accessibilità alle aree urbane dando attuazione ad un sistema dei trasporti sostenibile che garantisca a tutti una adeguata accessibilità dei posti di lavoro e dei servizi, migliori la sicurezza, riduca inquinamento, emissioni di gas serra e consumo di energia; aumenti efficienza ed economicità del trasporto di persone e merci; aumenti l'attrattività e la qualità dell'ambiente urbano”*;
- Il PUMS interviene sulle seguenti categorie di mobilità: Mobilità con il Trasporto Pubblico; Mobilità pedonale; Mobilità ciclistica; Sosta; Mobilità con mezzi motorizzati; Logistica;
- Il PUMS di Terracina ha individuato una serie di obiettivi raggruppati nelle seguenti Aree di interesse: *“mobilità sostenibile”, “equità, sicurezza e inclusione sociale”, “Qualità ambientale”, “innovazione ed efficienza economica”*, con l'individuazione di Azioni da 01 a 30 descritte in un apposito allegato al PUMS denominato *“Schede Azioni”*;
- Le Azioni di Piano individuate sono elencate di seguito:
  - 01 *Realizzazione di isole ambientali*  
01a *Vittoria*  
01b *Arene*
  - 02 *Realizzazione di interventi di traffic calming*
  - 03 *Realizzazione di zone a velocità ridotta*  
03a *viale della Vittoria*  
03b *via Roma*  
03c *via Cesare Battisti*
  - 04 *Realizzazione di aree pedonali temporanee*
  - 05 *Realizzazione di strade scolastiche*
  - 06 *Istituzione del pedibus*
  - 07 *Realizzazione di un ponte ciclopedonale*
  - 08 *Realizzazione di segnaletica di indirizzamento per la via Francigena del Sud*
  - 09 *Realizzazione di piste ciclabili*  
09a *via Badino*  
09b *viale Europa*  
09c *Lungo Mortacino*  
09d *Calcatore Stazione*  
09e *Borgo Hermada*  
09f *Eurovelo 07 – Ovest*  
09g *Eurovelo 07 – Est*  
09h *revisione progetti previsti nello Scenario di Riferimento – via Exeter*  
09i *revisione progetti previsti nello Scenario di Riferimento – via de Angelis via delle Arene*  
09l *revisione progetti previsti nello Scenario di Riferimento – via Napoli*  
09m *revisione progetti previsti nello Scenario di Riferimento – via Pecs*
  - 10 *Riqualificazione dei tratti degradati delle piste ciclabili esistenti*  
10a *Lungolinea*  
10b *Lungo Mortacino*
  - 11 *Realizzazioni di velostazioni*



- 12 Realizzazione di nuovi stalli per biciclette nei punti di interesse
- 13 Istituzione del bicibus
- 14 Attivazione del servizio di bike sharing
- 15 Realizzazione di parcheggi per le bici in sharing free floating
- 16 Attivazione del servizio di monopattini in sharing
- 17 Realizzazione di parcheggi per i monopattini in sharing free floating
- 18 Ripianificazione della rete TPL e rimodulazione dei servizi
- 19 Rinnovo del parco mezzi TPL alimentati tramite fonti energetiche sostenibili
- 20 Dotazioni per il superamento di barriere architettoniche nelle fermate
- 21 Realizzazione di parcheggi di scambio con il TPL e/o con la mobilità condivisa

21a Area Mercato

21b Ospedale

21c Flacca

21d Porto

21e Marconi

21f Appia-Volsci

21g Centro-Ascensore

21h Filippini

- 22 Istituzione di integrazione tariffaria tra trasporto privato e pubblico
- 23 Installazione di paline informative alle fermate
- 24 Installazione di pannelli a messaggio variabile
- 25 Realizzazione di Zone a Traffico Limitato

25a Vittoria

25b Arene

- 26 Definizione di una tariffazione agevolata per l'accesso in ZTL
- 27 Realizzazione di nuove opere infrastrutturali per la rete stradale

27a Connessione tra Borgo Hermada e via Pontina

27b Doppia rotatoria tra via Pontina e via Badino

27c Rotatoria Ospedale

27d Connessione tra via Roma e viale Europa

27e Connessione tra Stazione Ferroviaria e via Madonna della Neve

- 28 Aumento della tariffa per la sosta
- 29 Installazione di segnaletica di indirizzamento
- 30 Esecuzione di analisi multicriteria degli interventi con maggiore impatto economico

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente nella nota prot. 806959 del 19/07/2023 ha verificato le modalità di recepimento, da parte della AP, delle indicazioni fornite con il Documento di Scoping e, avendo rilevato che non risultava del tutto recepito quanto indicato in tale documento, ha richiesto all'Autorità Procedente:

- il riscontro delle modalità di recepimento delle indicazioni dell'AC fornite nel Documento di Scoping secondo la tabella "Contributi della AC formulati con Documento di Scoping (prot. 1028955 del 19/10/2022)";
- il completo recepimento dei contributi SCA forniti nel Documento di Scoping, per i quali sia stato rilevato un recepimento parziale o nullo, come indicato nella relativa tabella;
- il riscontro delle Osservazioni pervenute, avendo cura di segnalare eventuali ulteriori osservazioni non elencate nel documento;
- il riscontro delle modalità di recepimento delle condizioni contenute nel parere di Valutazione di incidenza (V.Inc.A.) prot. 549624 del 22/05/2023;

- l'integrazione relativa alla coerenza esterna con la Strategia Nazionale e la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- l'integrazione del Piano di Monitoraggio con quanto evidenziato nella tabella "Piano di Monitoraggio".

L'Autorità Procedente con nota prot. 72651 del 27/10/2023, acquisita con prot. 1222534 del 27/10/2023, ha trasmesso riscontro alla suddetta nota prot. 806959 del 19/07/2023.

L'Autorità Competente con nota prot. 1277935 del 09/11/2023 ha verificato il riscontro contenuto nella suddetta nota prot. 72651 del 27/10/2023, segnalando carenze documentali e richiedendo al contempo:

- La trasmissione della documentazione integrativa necessaria per verificare le modalità di recepimento di quanto richiamato nel documento di Scoping e nei contributi SCA pervenuti;
- L'utilizzo della tabella contenuta nella nota prot. 806959 del 19/07/2023 per il riscontro delle osservazioni pervenute, compilando l'apposito campo dedicato all'Autorità Procedente;
- L'integrazione del Piano di Monitoraggio.

L'Autorità Procedente con nota prot. 85100 del 15/12/2023, acquisita con diverse PEC al protocollo regionale con nn. 1462518, 1462550, 1462571, 1462584, 1462598 del 15/12/2023, e con successiva nota prot. 00773 del 04/01/2024, acquisita con prot. 13656 del 04/01/2024, ha trasmesso le integrazioni richieste.

I riscontri forniti dall'Autorità Procedente con le note sopra richiamate sono stati verificati dall'Autorità Competente, come riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

<b>Tab. 1 - Modalità di recepimento delle indicazioni della AC formulate con Documento di Scoping (prot. 1028955 del 19/10/2022)</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>Recepimento AP</b>	<b>Verifica AC</b>
1.1	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della proposta di Piano e indicate tutte le strategie e le azioni previste per conseguirli;	<i>tali elementi sono contenuti nel PUMS e nel capitolo 4 del Rapporto ambientale</i>	<b>RECEPITO</b>
1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali dei pertinenti Piani sovraordinati ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano;</li> <li>- dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano (comprendendo ai sensi dell'art.34 comma 5 sia la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017 che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile" approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021) ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano;</li> <li>- dovrà essere effettuata un'analisi di coerenza interna finalizzata ad assicurare la coerenza:</li> <li>- tra gli obiettivi specifici della proposta di Piano;</li> <li>- tra le strategie e le azioni proposte;</li> <li>- tra i vari obiettivi specifici della proposta di Piano e le strategie e azioni proposte per conseguirli;</li> </ul>	<p><i>Tali elementi sono riportati nel capitolo 4 e 6 del Rapporto ambientale</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Per quanto riguarda il PTPR si provvede all'inserimento dell'analisi di coerenza con gli obiettivi del Piano all'interno del paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale dalla quale non sono emersi profili di incoerenza.</i></p> <p><i>L'integrazione dell'elaborato del PTPR inerente all'analisi dei Beni Paesaggistici presenti sul territorio comunale di Terracina ha consentito di individuare potenziali interferenze con gli interventi previsti dal PUMS. Non si rilevano particolari interferenze per quanto riguarda gli interventi sulla mobilità ciclopedonale e sulla viabilità che si</i></p>	<b>RECEPITO</b>



		<p><i>collocano in aree già ampiamente urbanizzate.</i></p> <p><i>In riferimento ai parcheggi di scambio previsti dal Piano interessano prevalentemente aree già adibite a parcheggio, di cui si prevede la riqualificazione.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda i "nuovi" parcheggi si evidenzia che:</i></p> <p><i>il parcheggio previsto nell'area del Porto è già previsto nel Piano dell'Autorità Portuale Il parcheggio dell'Ospedale è previsto nel progetto dell'Ospedale.</i></p> <p><i>Il parcheggio Area Mercato lungo viale Europa prevede l'ampliamento del parcheggio esistente con pavimentazione permeabile. Si ritiene pertanto che gli interventi previsti dal PUMS siano compatibili con la disciplina della Tavola B e relative norme del PTPR, fatto salvo l'obbligo di richiedere per alcune tipologie di</i></p> <p><i>intervento, in particolare per le aree di sosta, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, laddove interferenti con i Beni Paesaggistici.</i></p> <p><i>Si rimanda all'estratto inserito all'interno del paragrafo 6.5.1 del Rapporto Ambientale</i></p> <p><i>Nell'ambito della coerenza esterna si verificano anche gli obiettivi dei Piani di Assetto idrogeologico, di tutela delle acque regionali e della zonizzazione acustica e al PRG non risultano correlati ai principali obiettivi di Piano.</i></p> <p><i>Si evidenzia comunque che il PUMS ha recepito le previsioni infrastrutturali del Piano Regolatore Generale.</i></p>	
1.3	- dovranno essere individuate le componenti ambientali su cui le strategie e le azioni della proposta di Piano avranno effetti significativi	NESSUN RISCONTRO AL CONTRIBUTO	<b>RECEPITO</b>  Per quanto non vi sia un esplicito richiamo al riscontro delle modalità di recepimento, si prende atto che al Cap. 6 sono individuate le componenti "Aria", "Rumore", "Paesaggio, natura e biodiversità", "Suolo, sottosuolo, acque"



1.4	<ul style="list-style-type: none"><li>- dovranno essere quantificati gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale al fine di prevedere opportune mitigazioni;</li><li>- dovranno essere proposte opportune compensazioni laddove gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale non siano opportunamente mitigabili</li></ul>	<i>Tali elementi sono riportati nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale</i>	<b>RECEPITO</b>
1.5	<ul style="list-style-type: none"><li>- si dovranno descrivere le scelte di Piano anche in rapporto alle possibili alternative considerate al fine di motivarle in termini di sostenibilità ambientale;</li><li>- dovranno essere descritti e analizzati gli scenari di evoluzione della proposta di Piano, confrontandola con lo scenario attuale tendenziale;</li></ul>	<p><i>Per la selezione degli interventi si rimanda al PUMS</i></p> <p><i>Il piano non prevede scenari temporali</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Lo scenario di piano deriva da una concertazione partecipata degli stakeholder e i principali enti pubblici coinvolti. In ambito di redazione del piano sono stati valutati gli impatti in termini di sostenibilità ambientale tra lo scenario di riferimento (l'unica alternativa possibile al piano) e lo scenario di piano attraverso simulazione modellistica. A conferma del buon esito della verifica si riporta il principale risultato in termine di riduzione delle percorrenze tra i due scenari. Si ottiene infatti una riduzione del 18,7% in ambito comunale, che si amplifica fino a raggiungere un -36,9% a livello del centro abitato. Inoltre, è stata anche verificata la riduzione della congestione stradale (in termini di rapporto flusso/capacità oltre il 75%) del 36.9%.</i></p> <p><i>Si evidenzia come entrambi questi indicatori siano strettamente correlati alla riduzione di emissioni climalteranti.</i></p> <p><i>In termini attuativi è stata formulata una proposta di realizzazione per fasi e suddivisa per bienni, in modo tale da stabilire un rapporto di propedeuticità tra le azioni, per la durata totale pari a 10, riguardando l'orizzonte di piano 2033.</i></p>	<b>RECEPITO</b>
1.6	<ul style="list-style-type: none"><li>- dovrà essere elaborato un Piano di monitoraggio (di cui all'art.18 del D.Lgs. n.152/2006) per consentire il controllo degli effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni proposte</li></ul>	<i>Tali elementi sono integrati nel Piano di monitoraggio del PUMS</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA, il capitolo inerente il Piano di



	<p>all'interno della proposta di Piano attraverso l'individuazione di opportuni indicatori di contesto, di processo e di contributo;</p> <p>- dovranno essere identificati le amministrazioni e gli Enti preposti alla misura degli indicatori o dei parametri necessari al loro calcolo indicandone tempi e modalità di raccolta. Il Piano di monitoraggio dovrà essere corredato da un quadro economico attestante le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse;</p>	<p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Tali elementi erano presenti nel paragrafo 7.3 della relazione del PUMS adottato. Si è prodotto un documento unico piano di monitoraggio, che recepisce tutte le richieste.</i></p> <p>Nella medesima nota è contenuta un'integrazione al Piano di Monitoraggio nel paragrafo 1.5</p>	<p>monitoraggio deve essere integrato con quanto relazionato al paragrafo 1.5 della nota di modalità di recepimento del Documento di Scoping (prot. 72651 del 27/10/2023)</p>
1.7	<p>dovrà infine essere valutato esplicitamente in che misura il Piano possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n.152/2006.</p>	<p><i>Tali elementi sono riportati nel capitolo 5 e 6 del Rapporto Ambientale</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Se ne prende atto</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p> <p>Contributo non presente in questa forma nel Documento di Scoping, comunque recepito in base a quanto richiamato nelle indicazioni di carattere generale.</p>
1.8	<p>Il R.A. dovrà, altresì, contenere un'analisi delle principali caratteristiche e dinamiche socio-economiche della porzione di territorio interessata dal Piano che evidenzia la compatibilità delle attività previste dal Piano con le condizioni per uno sviluppo sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rispetto capacità rigenerativa ecosistemi/risorse;</li><li>• salvaguardia biodiversità;</li><li>• equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.</li></ul>	<p><i>Le scelte di Piano hanno adeguatamente tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche e demografiche del territorio contenute nel capitolo dedicato all'interno del PUMS.</i></p> <p><i>La compatibilità con le condizioni dello sviluppo sostenibile è trattata nel capitolo 5 e 6 del Rapporto ambientale</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>
1.9	<p>Nel Rapporto Ambientale tutte le elaborazioni prodotte e ricavate da banche dati esistenti dovranno riportare la relativa fonte bibliografica/sitografica, al fine di ricavarne univoca identificazione</p>	<p><i>Recepita</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>
1.10	<p>Sulla base delle indicazioni di carattere generale sopra descritte, il Rapporto Ambientale dovrà quantificare gli effetti sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale anche sulla base del dimensionamento del carico antropico (in termini di abitanti equivalenti) previsto dal Piano.</p> <p>A tal fine il Rapporto Ambientale dovrà contenere informazioni e/o dati di dettaglio riguardo l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area del PUMS, utili sia per caratterizzare il territorio sia per individuarne le criticità. Si suggerisce pertanto di sviluppare il quadro conoscitivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• quadro normativo, pianificatorio e programmatico;</li><li>• inquadramento territoriale e socio-economico dell'area di piano;</li><li>• offerta di reti e servizio di trasporto;</li></ul>	<p><i>Nel dettaglio tali elementi sono riportati nel QC del PUMS. Nel rapporto ambientale è riportata l'analisi SWOT</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Il piano non prevede incrementi del carico antropico. Gli effetti sul sistema ambientale e culturale sono riportati al capitolo 6 del Rapporto ambientale.</i></p> <p><i>In merito al patrimonio culturale si rimanda anche alla risposta 1.2 Il capitolo 2 del RA adottato contiene l'analisi swot del QC del PUMS (al quale si rimanda per le elaborazioni</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• domanda di mobilità;</li><li>• interazione tra domanda e offerta di trasporto;</li><li>• criticità e impatti;</li><li>• punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce.</li></ul>	<p><i>di dettaglio) che evidenzia gli elementi principali di caratterizzazione dell'inquadramento territoriale e del sistema socioeconomico.</i></p> <p><i>Il Quadro Conoscitivo del PUMS Adottato risponde alle richieste, infatti si possono ritrovare:</i> <i>quadro normativo, pianificatorio e programmatico al cap.2;</i> <i>inquadramento territoriale e socioeconomico dell'area di piano al cap. 3;</i> <i>offerta di reti e servizio di trasporto al cap. 4;</i> <i>domanda di mobilità al cap. 5;</i> <i>interazione tra domanda e offerta di trasporto al cap.5;</i> <i>criticità e impatti al cap. 6 e 7i;</i> <i>punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce al cap. 7.</i></p>	
1.11	Sulla base delle indicazioni di carattere generale sopra descritte, il Rapporto Ambientale dovrà quantificare gli effetti sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del Piano	<p><i>Vedasi Capitolo valutazione effetti RA in cui saranno analizzate le interferenze con le componenti ambientali e sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del Piano</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Gli effetti del piano sono riportati al capitolo 6 del Rapporto Ambientale. Si rimanda alla risposta del punto precedente</i></p>	<b>RECEPITO</b>
1.12	Il Rapporto Ambientale dovrà considerare fra i riferimenti normativi l'art. 7, commi da 31 a 35, della L.R. n.28/2019, come modificati dall'art. 12, comma 6, della L.R. n.20/2021, la quale, in merito ai servizi di trasporto pubblico urbano diversi da quelli di competenza di Roma Capitale, assegna alla Regione Lazio i compiti di individuare: i servizi minimi di cui all'art.17 della L.R. n.30/1998, le unità di rete idonee al conseguimento del più alto livello di economicità, efficienza e produttività, le risorse per ciascuna unità di rete destinate a finanziare i servizi minimi, e le relative tariffe. Inoltre, la medesima legge attribuisce ad Astral S.p.A. le funzioni di stipula e gestione dei nuovi contratti di servizio, disegnando un assetto delle reti TPL che modifica significativamente l'attuale organizzazione. Ciò in considerazione che la delega di competenza prevista dall'art.7della L.R. n.30/1998, non è mai stata attuata, rendendo superato lo strumento di pianificazione del trasporto pubblico locale nell'ambito della mobilità di livello metropolitano di	<p><i>Il PUMS ha considerato quanto previsto sulle Unità di Rete dalle citate DGR come Scenario di Riferimento. Parimenti, il PRMTL e il PER sono stati tenuti adeguatamente in considerazione nella definizione di target e degli orizzonti programmatici da considerare per lo Scenario di Piano.</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p>Per quanto concerne quanto richiesto nell'osservazione della Direzione Regionale Infrastrutture e mobilità "Allo stato attuale, in riferimento alla gara in oggetto, ha avuto una proroga a ottobre 2023.</p>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Nel RA dovrà essere meglio esplicitata la verifica della coerenza del PUMS con la pianificazione regionale del trasporto pubblico locale, tenendo conto quanto evidenziato dalla Direzione Regionale competente in materia



	<p>cui all'art.15 della L.R. n.30/1998. Nel frattempo, la Regione Lazio ha dato corso al dettato della legge regionale n.28/2019, tramite le D.G.R. n.912/2019 e n.617/2020, provvedendo ad adottare un nuovo modello di gestione delle ferrovie regionali ed alla adozione del nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale regionale attraverso l'istituzione delle Unità di Rete, tenendo conto della programmazione socioeconomica e territoriale regionale e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie, con il fine di assicurare la mobilità nell'ambito del territorio metropolitano e regionale, favorendo le modalità di trasporto con minore impatto ambientale. Per i piani di settore che saranno adottati contestualmente al PUMS, dovrà essere verificata la loro coerenza con le disposizioni alle norme sopra indicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano energetico regionale (PER) - adottato D.G.R. n.98/2020 - e del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL) - adottato D.G.R. n.1050/2020</p>	<p><i>La regione Lazio ha provveduto a comunicare al comune di Terracina di gestire il TPL anche per l'annualità 2023</i></p> <p><i>L'affidatario del servizio del Trasporto Pubblico del Sud Pontino, avrà l'onere di ripianificare i servizi in funzione dei KM assegnatigli sull'intero ambito territoriale, all'interno del quale si trova anche il comune di Terracina".</i></p>	
1.13	<p>L'analisi di coerenza esterna con la normativa sovraordinata dovrà essere integrata includendo tra gli obiettivi di protezione ambientale, stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, quelli indicati dalla Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela della risorsa idrica, dalla Direttiva 2007/60/CE in materia di riduzione del rischio da alluvioni e dal D.Lgs. n.152/2006 in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo.</p> <p>Dovrà inoltre essere incluso lo Schema di Piano Territoriale Regionale Generale (adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6), quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale.</p> <p>Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale - PTAR approvato con D.C.R. n.18/2018.</p>	<p><i>in termini di coerenze con gli obiettivi del PUMS non sono emersi elementi da evidenziare. Gli obiettivi di sostenibilità contengono i contenuti pertinenti e strategici al PUMS</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Si provvede ad integrare l'analisi di coerenza del paragrafo 5.2 del RA. fra gli obiettivi di Piano e le linee strategiche definite nello Schema di Piano Territoriale Regionale Generale all'interno non risultano incoerenze per quanto riguarda la coerenza con la normativa sovraordinata in materia di tutela della risorsa idrica, riduzione del rischio alluvioni e tutela e risanamento del suolo e sottosuolo non si evidenziano correlazioni con gli obiettivi del Piano.</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>Tenuto conto che alcune azioni previste dal PUMS possono interessare aree caratterizzate dalla presenza di corpi idrici superficiali (vedi ponte ciclopedonale, infrastrutture per la rete stradale etc.), e che "gli interventi previsti nel piano dovranno essere valutati anche in relazione all'interferenza con le aree a rischio idraulico connesse ai principali corsi d'acqua" come riportato a pag. 76 del RA, dovrà essere fornito specifico riscontro dell'analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della normativa e pianificazione di settore per quanto concerne il rischio idrogeologico.</p>
1.14	<p>Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020 e con D.G.R. n.305/2021. Il R.A. dovrà altresì dar conto delle indicazioni contenute nel Piano Energetico Regionale (PER) - adottato con la D.G.R. n.98/2020.</p>	<p><i>Vedasi capitolo verifica Coerenza RA</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>
1.15	<p>Nel Rapporto Ambientale dovrà essere effettuata un'analisi di coerenza interna ed esterna degli interventi previsti e programmati con il P.T.P.R.</p>	<p><i>gli elementi di sensibilità paesaggistica e naturalistica, rappresentati dalle principali aree</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>



<p>approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, pubblicato sul BURL n.56, supplemento n.2, del 10/6/2021.</p> <p>Il R.A. dovrà, altresì, includere tavole di ricognizione dei beni paesaggistici individuati dalle Tavole B e dei sistemi e ambiti di paesaggio individuati dalle Tavole A del P.T.P.R.</p> <p>Il R.A. dovrà descrivere e cartografare, per le nuove aree destinate alla trasformazione, l'eventuale presenza di aree gravate da usi civici.</p> <p>Ai fini della definizione delle scelte pianificatorie sarà necessaria la redazione di uno studio complessivo finalizzato alla valutazione dell'impatto delle opere sui sistemi del paesaggio esistenti, alla compatibilità e sostenibilità dei progetti rispetto ai territori attraversati dalle infrastrutture, alla valutazione del potenziale miglioramento della fruizione e valorizzazione dei Beni architettonici, archeologici e paesaggistici interessati dalle nuove reti infrastrutturali.</p>	<p><i>tutelate sotto questi specifici aspetti (Beni paesaggistici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004; Monumenti naturale Campo Soriano, Siti Natura 2000) sono concentrati nel settore nord-est del territorio, praticamente tutte in ambito collinare, e al di fuori del territorio urbanizzato, o lungo i corsi d'acqua (vincoli ex art. 142 comma 1 lett. c del D. Lgs. 42/2004)</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>L'integrazione dell'elaborato del PTPR inerente all'analisi dei Beni Paesaggistici presenti sul territorio comunale di Terracina ha consentito di individuare potenziali interferenze con gli interventi previsti dal PUMS. Non si rilevano particolari interferenze per quanto riguarda gli interventi sulla mobilità ciclopedonale e sulla viabilità che si collocano in aree già ampiamente urbanizzate. In riferimento ai parcheggi di scambio previsti dal Piano interessano prevalentemente aree già adibite a parcheggio, di cui si prevede la riqualificazione. Per quanto riguarda i "nuovi" parcheggi si evidenzia che: il parcheggio previsto nell'area del Porto è già previsto nel Piano dell'Autorità Portuale. Il parcheggio dell'Ospedale è previsto nel progetto dell'Ospedale. Il parcheggio Area Mercato lungo viale Europa prevede l'ampliamento del parcheggio esistente con pavimentazione Permeabile. Si ritiene pertanto che gli interventi previsti dal PUMS siano compatibili con la disciplina della Tavola B e relative norme del PTPR, fatto salvo l'obbligo di richiedere per alcune tipologie di intervento, in particolare per le aree di sosta, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, laddove interferenti con i Beni Paesaggistici. Si rimanda all'estratto inserito all'interno del paragrafo 6.5.1 del Rapporto Ambientale. Si provvede ad inserire all'interno del paragrafo relativo alla coerenza esterna del Piano con la pianificazione sovralocale il Piano Territoriale Provinciale Regionale, approvato</i></p>	
---	--	--



		<i>con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, pubblicato sul BURL n.56, supplemento n.2, del 10/6/2021.</i>	
1.16	Il R.A. dovrà dare evidenza che le azioni previste dal Piano e i conseguenti interventi, se interferenti con le Aree Naturali Protette, siano compatibili con i relativi strumenti di pianificazione, ovvero con le vigenti misure di salvaguardia dettate dalle Leggi Regionali di istituzione delle stesse, nelle more dell'approvazione dei relativi strumenti di pianificazione	<i>non vi sono interferenze</i>	<b>RECEPITO</b>
1.17	In merito alle diverse componenti ambientali il R.A. dovrà evidenziare e tener conto del carico antropico permanente e quello dovuto ai flussi turistici e di traffico, tenuto conto anche delle previsioni di interventi sulle infrastrutture viarie e di collegamento nell'ambito territoriale di riferimento.	<i>in riferimento al sistema della mobilità le analisi sono state svolte sia in stagione turistica sia nel giorno ferial medio. Le simulazioni degli effetti ambientali sono state fatte per lo scenario caratterizzato dal maggior traffico</i>	<b>RECEPITO</b>
1.18	Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con il Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica - PRMTL, adottato con D.G.R. n.1050/2020 e D.G.R. n.5/2021. Il R.A. dovrà inquadrare gli obiettivi di Piano nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti sul territorio interessato. Inoltre, dovrà essere fornito un quadro adeguato in merito alle reti ed ai servizi di trasporto presenti sul territorio, nonché ai rapporti esistenti tra domanda di mobilità e offerta di servizi di trasporto	<i>recepito nel capitolo 3 tali elementi sono analizzati in dettaglio nel PUMS</i>  <i>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</i>  <i>Vedasi risposta punto 1.2</i>	<b>RECEPITO</b>
1.19	Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020 e D.G.R. n. 27 del 02/02/2022, anche esplicitando nel R.A. le azioni che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del suddetto Piano.	<i>Recepito nel capitolo 5</i>  <i>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che: il capitolo 3 del RA è aggiornato con i dati nel frattempo pubblicati</i>	<b>RECEPITO</b>  L'AP ha fornito riscontro dell'aggiornamento dei riferimenti normativi per la qualità dell'aria.
1.20	Il R.A. dovrà descrivere, oltre alle caratteristiche fisiche del territorio e l'urbanizzazione, anche le condizioni meteo-climatiche e la qualità dell'aria (con riferimento ai dati più aggiornati -2020), comprese le emissioni inquinanti in atmosfera presenti sul territorio producendo le necessarie informazioni quantitative sulle emissioni dei diversi tipi di sorgenti (stime derivanti da Inventari delle Emissioni o strumenti simili - cfr. Delibera del Consiglio Federale n.87/16, Manuale ISPRA n.148/2017).	<i>Recepito nel capitolo 2 analisi del contesto</i>	<b>RECEPITO</b>  Si evidenzia che a completamento del quadro richiesto, il Cap. 6 del RA fornisce ulteriori elementi
1.21	Il R.A. dovrà dare evidenza che le valutazioni ambientali relative al Piano dimostrino, per i diversi interventi, la loro efficacia non solo in termini di riduzione delle emissioni per il rispetto posto dalla Direttiva Europea UE 2016/2284, ma anche delle corrispondenti riduzioni delle concentrazioni in aria degli inquinanti (prioritariamente NO2 e PM10) per il rispetto dei limiti stabiliti dalla Direttiva 2008/50 e	<i>Il PUMS ha effetti positivi in termini emissivi, la valutazione dei possibili effetti in termini di concentrazione è effettuata indirettamente attraverso il calcolo delle emissioni in ambiti territoriali specifici. Si ritiene che compito di un Rapporto ambientale di un piano di settore</i>	<b>RECEPITO</b>  Si prende atto che al Cap. 6.2 del RA vi è uno specifico approfondimento sul tema della qualità dell'aria, con specifici



	dal D.Lgs. n.155/2010 di recepimento della stessa.	<i>sia verificare come il piano possa contribuire al raggiungimento dei target del PRQA</i>	riferimenti anche agli inquinanti NO2 e PM10
1.22	Nel R.A. dovrà essere definito il profilo temporale entro cui l'attuazione degli interventi previsti nel Piano consente il conseguimento dei benefici attesi in termini di miglioramento della qualità dell'aria al fine di una possibile previsione di rientro nei valori limite vigenti e, dunque, di ottemperanza alla norma.	<i>Nel comune di Terracina non vi sono superamenti dei limiti di NO2 e a rischio per PM10, inquinante che non dipende principalmente dalle emissioni da traffico</i>	<b>RECEPITO</b>
1.23	Nel R.A. dovrà essere utilizzata la nuova suddivisione del territorio regionale finalizzata all'adozione dei provvedimenti del Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria, revisionata dalla D.G.R. n.119 del 15/3/2022, che ha modificato la denominazione ed i codici delle zone	<i>Recepito nel capitolo 2 analisi del contesto</i>  Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:  <i>La zonizzazione considerata è quella aggiornata, si provvede a correggere il refuso sul riferimento normativo</i>	<b>RECEPITO</b>
1.24	Nel R.A. dovranno essere esplicitate le opportune azioni mitigatrici che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dal Piano di Risanamento sopra citato. Informazioni utili alla descrizione del quadro ambientale sono disponibili sul sito del Centro Regionale della Qualità dell'Aria dell'ARPA Lazio e nel sito istituzionale dell'Agenzia: <a href="https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria">https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria</a>	<i>Recepito nel capitolo 6 del Rapporto ambientale</i>  Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:  <i>La correlazione tra le azioni del PUMS e del piano di risanamento era stata riportata al paragrafo 5.2 Il piano agisce ovviamente in modo sinergico su tutte le componenti della mobilità sostenibile. Le azioni che maggiormente riducono le percorrenze dei veicoli privati sono la ZTL le isole ambientali e l'ampliamento e la riorganizzazione della sosta</i>	<b>RECEPITO</b>
1.25	Il R.A. dovrà valutare l'adeguamento di strutture già presenti, in modo da non determinare un ulteriore consumo di suolo. L'entità del consumo di suolo in attuazione della proposta di Piano andrà comunque adeguatamente stimata, ed in caso di aree di nuova impermeabilizzazione il R.A. dovrà prevedere soluzioni, anche edilizie, per evitare fenomeni di erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità, nonché indicare opportune misure di compensazione e mitigazione.  Nel R.A. si dovrà considerare quale dato più recente quello riportato nel Report SNPA 2022. Si suggerisce di inserire quale indicatore di contesto, nell'ambito del sistema di monitoraggio, la percentuale di suolo consumato. Dovranno inoltre essere approfondite le questioni legate alle principali forme di degradazione del suolo (diminuzione di sostanza organica, erosione, frane, deformazioni superficiali lente, soliflusso, smottamenti ed esondazioni). La proposta di Piano dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 co.2 lettera d) della L.R. n.6/2008 e tener	<i>In merito al consumo di suolo si specifica che le infrastrutture sono interne al territorio urbanizzato. Il piano non comporta consumo di suolo significativo, in particolare si evidenzia per i parcheggi, che questi o sono parcheggi previsti in progetti o piani sovraordinati o allo stato attuale sono aree adibite a parcheggio, per le quali il piano prevede una riqualificazione. Anche per le ciclabili si tratta principalmente di percorsi che utilizzano strade esistenti In merito alla invarianza idraulica sono elementi da valutare in sede di progetto</i>  Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:	<b>RECEPITO</b>



	<p>conto delle Linee Guida relative all'invarianza idraulica approvate con D.G.R. n.117/2020.</p>	<p><i>L'analisi di coerenza esterna (cap. 5 del RA) con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale - PTAR approvato con D.C.R. n.18/2018 non ha rilevato obbiettivi del PTRR correlabili agli obiettivi di piano</i></p> <p><i>Come evidenziato gli interventi sono previsti in ambito urbano e sono per la maggior parte interventi già pianificati e valutati.</i></p> <p><i>Il PUMS non prevede consumo di suolo, poiché gli interventi sono interni al centro abitato. Gli unici interventi previsti dal PUMS, ancorché in centro abitato, su terreno non pavimentato sono 2 ampliamenti di parcheggi esistenti e pianificati, da realizzare con pavimentazioni permeabili.</i></p> <p><i>La superficie complessiva è di 30.000 mq. Si specifica però che tutti interventi saranno comunque realizzati con pavimentazioni permeabili.</i></p> <p><i>Il consumo di suolo è inserito negli indicatori di monitoraggio</i></p> <p><i>Gli effetti del PUMS sono riportati al capitolo 6 del RA.</i></p> <p><i>Considerando gli interventi inseriti dal PUMS, si ritiene che il piano non abbia effetti sullo stato qualitativo dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, relativamente agli obiettivi di qualità stabiliti dalla norma (e al loro miglioramento), sia al minimo deflusso vitale, al bilancio idrico del bacino, agli usi e ai prelievi idrici preesistenti.</i></p> <p><i>Il PUMS inoltre non ha effetti sulle falde sotterranee nel territorio in esame.</i></p>	
1.26	<p>Nel R.A. dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi a:</p> <p>- componente rifiuti da costruzione e demolizione (C &amp; D), ai fini della sostenibilità ambientale degli strumenti di pianificazione richiamata nel Rapporto Preliminare in esame, si ritiene che il Piano debba prevedere linee di indirizzo volte a favorire la gestione dei rifiuti mediante attività di recupero, ai fini dell'ottenimento di materiali da impiegare in edilizia, a scapito dello smaltimento in discarica (o nelle forme preliminari di stoccaggio): il recupero dei rifiuti prodotti nei cantieri consentirà, in linea con le Direttive comunitarie e delle norme nazionali di settore, di incentivare la filiera dei materiali in uscita dagli impianti di recupero degli inerti secondo le specifiche giuridiche e tecniche di cui all'art.184-</p>	<p><i>Alla scala del PUMS non può essere redatto un "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" perché richiede un livello di approfondimento più elevato. Il Piano di Utilizzo dovrà essere redatto in fase di progettazione degli interventi, qualora gli interventi siano tali da richiederlo</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p> <p>Si prende atto che al paragrafo 6.5 sono presenti misure finalizzate al recupero dei rifiuti ed al rispetto del DPR 120/2017 in fase di progettazione.</p>



	<p>ter del D.Lgs. n.152/2006 che regola il processo di recupero dei rifiuti finalizzato all'ottenimento dell'“end of waste”, in sostituzione dei materiali di cava;</p> <p>- riutilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, il R.A. dovrà dare evidenza che il Piano dovrà contenere il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” redatto in conformità al D.P.R. n.120/2017; - ove tecnicamente possibile per la realizzazione degli interventi stradali, l'utilizzo di prodotti in uscita da impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti - che rispettino quanto previsto dal sopra menzionato all'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006 - in alternativa agli inerti naturali e/o ai materiali stabilizzati di cava al fine di contenere gli impatti ambientali</p>		
1.27	<p>Il R.A. dovrà contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica dei territori comunali e valutare la compatibilità degli interventi previsti dal PUMS e analizzare tutte le criticità di tipo acustico presenti nel territorio. Il R.A. dovrà riportare un'analisi che consenta il confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (ante operam) e a seguito della realizzazione degli interventi (post operam), anche attraverso la produzione di cartografia specifica, che definisca le porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi potrebbe comportare una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale. Nel R.A. dovranno essere esplicitati gli interventi che ridurranno l'inquinamento acustico, considerando la tipologia di sorgente e la sensibilità acustica del contesto in cui gli interventi proposti si inseriscono</p>	<p><i>Il PUMS non comporta la localizzazione delle opere e quindi della relativa variante. La verifica è svolta sia a livello complessivo verificando la variazione della popolazione esposta a classi acustiche sia attraverso la differenza dei livelli emessi dagli archi stradali nei vari scenari</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Si integrerà il paragrafo 6.4 del RA. Gli interventi del PUMS significativi in riferimento alla classificazione acustica sono unicamente ampliamenti di parcheggi esistenti o pianificati in aree che attualmente sono:</i> <i>ampliamento nord parcheggio ospedale classificate in V e IV classe, quindi compatibile con la previsione a parcheggio ampliamento a sud del parcheggio Mercato: parte dell'area è in III classe, Parte in IV e una piccola porzione in II classe Tra la IV e II classe. Sulla base del progetto del parcheggio sarà da verificare se adeguare la II classe a III o IV classe.</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>Il paragrafo 6.4, come anticipato dall'AP, dovrà essere approfondito ed integrato per gli aspetti relativi alla classificazione acustica ed alla coerenza con il PZA degli interventi più significativi in tal senso</p>
1.28	<p>Il R.A. dovrà includere valutazioni circa l'impatto sulla salute dell'inquinamento delle matrici ambientali, nonché considerazioni sociodemografiche e socioeconomiche nell'ambito del contesto ambientale di riferimento, secondo quanto previsto dalle “Linee guida europee per lo sviluppo e l'implementazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile”. Il R.A. dovrà approfondire in particolare le ricadute rispetto agli obiettivi di sostenibilità, fornendo elementi per quanto riguarda aspetti quali l'inquinamento da particolato ed il rumore, l'incidentalità stradale ed i suoi impatti</p>	<p><i>In termini emissivi gli effetti del PUMS sono positivi riducendo le percorrenze dei veicoli e di conseguenza le emissioni, in particolare nei centri abitati</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Come specificato all'interno del capitolo 6 del Rapporto Ambientale, la maggior parte degli interventi</i></p>	<p><b>RECEPITO</b></p>



	<p>sulla salute, ed il miglioramento dell'accessibilità del trasporto pubblico, ai fini del contrasto all'esclusione sociale per le fasce di popolazione svantaggiate e fragili. Infine, il R.A. dovrà fornire evidenza della valutazione circa l'impatto positivo derivante dall'attuazione del Piano al benessere psico-fisico della popolazione, garantito da una accresciuta sicurezza stradale e qualità del vissuto urbano, dovuta alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico</p>	<p><i>previsti dal PUMS producono effetti migliorativi dal punto di vista della sostenibilità del territorio.</i></p> <p><i>In particolare, sono integrati gli effetti positivi sull'incidentalità stradale ed i suoi impatti sulla salute estremamente connessi alla riduzione delle percorrenze veicolari private e all'Az.02 "Realizzazione di interventi di traffic calming" e Az.03 "Istituzione di zone a velocità ridotta" il miglioramento dell'accessibilità del trasporto pubblico, ai fini del contrasto all'esclusione sociale per le fasce di popolazione svantaggiate e fragili connesso all'abbattimento barriere architettoniche alle fermate TP, all'Az.19 "Rinnovo del parco mezzi TPL" e Az.20 "Dotazioni per il superamento di barriere architettoniche e nelle fermate TPL" il benessere psicofisico della popolazione, garantito da una accresciuta sicurezza stradale e qualità del vissuto urbano, dovuta alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico e dall'incremento della mobilità attiva</i></p>	
1.29	<p>Il R.A. dovrà contenere, un'apposita Relazione che includa gli elementi necessari alla Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006. A tale proposito il R.A. deve contenere i necessari riferimenti relativi alla comprensione del campo di applicazione della normativa relativa alla Valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997. Relativamente all'integrazione tra le procedure di VAS e VInCA, si dovrà far riferimento agli indirizzi dell'Allegato G del D.P.R. n.357/1997 e della D.G.R. n.64/2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e s.m.i., art.5)". Il R.A. dovrà includere, relativamente al contesto ambientale di riferimento, un quadro normativo attinente al sistema di Aree Protette regionali (in primis la L.R. n.29/1997), alle Misure di Conservazione per i Siti della Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) di cui alle D.G.R. n.612/2011 e n.158/2016, n.159/2016, n.160/2016, n.161/2016 e n.162/2016, ai cui Obblighi e Divieti è necessario attenersi nella definizione di maggior dettaglio delle Azioni. Si ritiene inoltre opportuno inserire in detto quadro di riferimento normativo, la D.G.R. n.859/2009 relativa al Patrimonio geologico che individua sul territorio regionale i Geositi meritevoli di interesse. Il R.A. dovrà dare evidenza di prevedere la realizzazione di specifiche strutture atte a garantire il passaggio della fauna (ecodotti, sottopassi per la fauna) e ad evitare sinistri per collisioni con gli animali (es. posizionamento</p>	<p><i>Vedasi allegato VINCA; le analisi saranno calibrate anche in riferimento all'entità delle opere interferenti con la componente.</i></p>	<b>RECEPITO</b>



	catarifrangenti antiselvaggina)		
1.30	<p>Il R.A. dovrà contenere un sistema di monitoraggio del Piano con frequenza almeno annuale, considerata la velocità delle dinamiche territoriale e la capacità di alcuni indicatori di registrare sensibili cambiamenti. Il monitoraggio, che deve seguire l'intero ciclo di vita del Piano, deve tenere conto delle indicazioni di cui all'All. VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e deve prevedere: la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto; il controllo dell'attuazione delle azioni, che hanno impatti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano, e delle misure di mitigazione/compensazione, mediante la definizione di indicatori di processo; il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la definizione di indicatori di contributo che misurano la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano. Per garantire una maggiore efficacia del monitoraggio, si suggerisce di integrare il set di indicatori: 1. indicatori di contesto per descrivere lo stato delle componenti ambientali prima dell'approvazione del Piano; 2. indicatori di processo, per descrivere lo stato di attuazione del Piano; 3. indicatori di sostenibilità, per descrivere gli effetti delle misure del Piano rispetto agli obiettivi di protezione ambientale individuati. Gli indicatori dovranno essere strettamente correlati alle caratteristiche dei territori interessati ed alle specificità del Piano.</p>	<p><i>Vedasi piano di monitoraggio</i></p> <p>Con nota prot. 72651 del 27/10/2023 viene precisato che:</p> <p><i>Si rimanda alla risposta del punto 1.6</i></p>	<p><b>PARZIALMENTE RECEPITO</b></p> <p>vedi punto 1.6.</p>

**Tab. 2 – Modalità di recepimento dei Contributi SCA formulati con Documento di Scoping (prot. 1028955 del 19/10/2022)**

<b>2. ASTRAL: nota prot. n. 598083 del 17/06/2022</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>VERIFICA AC</b>
2.1	Astral esprime parere favorevole specificando che le previsioni di piano "non andranno ad influire sul corretto funzionamento della viabilità regionale di propria competenza"	Nessun riscontro necessario	RECEPITO
<b>3. Regione Lazio – Direzione Reg.le Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta - nota prot. n. 631976 del 27/06/2022</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>VERIFICA AC</b>
3.1	<p><i>Il quadro programmatico di riferimento dovrà essere integrato includendo i riferimenti relativi a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2.</i></li> <li>• <i>lo Schema di Piano Territoriale Regionale Generale (adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6), quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale.</i></li> </ul> <p><i>I suddetti strumenti di pianificazione dovranno essere oggetto dell'analisi di coerenza esterna del Rapporto Ambientale includendo la ricognizione dei beni paesaggistici individuati dalle Tavole B e la ricognizione dei sistemi e ambiti di paesaggio individuati dalle Tavole A del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 5 del 21 aprile 2021.</i></p>	<p><i>Si provvede ad integrare l'analisi del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale e dello Schema di Piano Territoriale Regionale Generale all'interno dell'analisi di coerenza esterna degli obiettivi del Piano con la pianificazione sovraordinata. L'integrazione dell'elaborato del PTPR inerente all'analisi dei Beni Paesaggistici presenti sul territorio comunale di Terracina ha consentito di individuare potenziali interferenze con gli interventi previsti dal PUMS. Non si rilevano particolari interferenze per quanto riguarda gli interventi sulla mobilità ciclopedonale e sulla viabilità che si collocano in aree già ampiamente urbanizzate. In riferimento ai parcheggi di scambio previsti dal Piano interessano prevalentemente aree già adibite a parcheggio, di cui si prevede la riqualificazione. Per quanto riguarda i "nuovi" parcheggi si evidenzia che: il parcheggio previsto nell'area del Porto è già previsto nel Piano dell'Autorità Portuale Il parcheggio dell'Ospedale è previsto nel progetto dell'Ospedale Il parcheggio Area Mercato lungo viale Europa prevede l'ampliamento del parcheggio esistente con pavimentazione permeabile Si ritiene pertanto che gli interventi previsti dal PUMS siano compatibili con la disciplina della Tavola B e relative norme del PTPR, fatto salvo l'obbligo di richiedere per alcune tipologie di intervento, in particolare per le aree di sosta, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, laddove interferenti con i Beni Paesaggistici. Si rimanda all'estratto inserito all'interno del paragrafo 6.5.1 del Rapporto Ambientale</i></p>	RECEPITO

3.2	<p>A pag. 56 del rapporto preliminare viene riportata la tabella delle Aree Naturali Protette presenti nel territorio comunale di Terracina: a tale riguardo, le azioni previste dal presente Piano, se interferenti con le Aree Naturali Protette, dovranno essere compatibili con i relativi strumenti di pianificazione.</p> <p>La conseguente analisi di coerenza esterna di cui al paragrafo 6 del Rapporto Ambientale dovrà, quindi, includere anche i sopra menzionati strumenti di pianificazione, tenendo conto dell'obbligatorietà della conformità del Piano in oggetto alla disciplina dettata dalla pianificazione paesaggistica sovraordinata, di cui dovrà essere effettuata una valutazione in sede di Rapporto Ambientale.</p> <p>Le azioni e i conseguenti interventi previsti dal Piano in oggetto dovranno, pertanto, essere descritti con maggiore dettaglio in sede di Rapporto Ambientale ai fini di una corretta valutazione.</p>	<p>La Valutazione di Incidenza del Piano adottato ha tenuto conto delle potenziali interferenze fra le Aree Naturali protette e gli specifici interventi previsti dal PUMS.</p> <p>Considerando il livello di definizione dei progetti, nei casi in cui non è possibile escludere a priori possibili interferenze con i Siti, si è rimandato ad una valutazione specifica in fase di progettazione definitiva dell'intervento</p>	<b>RECEPITO</b>
<b>4. ARPA Lazio: nota prot. n. 44056 del 23/06/2022, acquisita con prot. 628329 del 27/06/2022</b>			
	<b>Contributo</b>	<b>RECEPIMENTO AP</b>	<b>VERIFICA AC</b>
4.1	<p>ARIA: Si suggerisce di inserire al paragrafo 3.1. "Il rapporto con la pianificazione" del R.P. nell'ambito dei Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria il riferimento all'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria del Lazio ai sensi dell'art. 9 e art. 10 del D.Lgs 155/2010 (Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 2/02/2022) e di utilizzare la nuova zonizzazione del territorio</p>	<p>Tali elementi erano stati integrati nel RA adottato al paragrafo 3.1 e 3.4.2 e al cap.2</p>	<b>RECEPITO</b>
4.2	<p>ARIA: nell'ambito del sistema di monitoraggio che il R.A. dovrà contenere, si rappresenta la necessità di inserire tra gli indicatori di contesto per la matrice aria, gli standard normativi di qualità dell'aria sopra riportati</p>	<p>Integrato nel piano di monitoraggio</p>	<b>RECEPITO</b>
4.3	<p>ARIA: si ritiene opportuno esplicitare nel R.A. le azioni che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del Piano di risanamento sopra citato. Informazioni utili alla descrizione del quadro ambientale sono disponibili sul sito del Centro Regionale della Qualità dell'Aria dell'ARPA Lazio e nel sito istituzionale dell'Agenzia: <a href="https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria">https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/aria</a>.</p>	<p>La correlazione tra le azioni del PUMS e del piano di risanamento era stata riportata al paragrafo 5.2 del Rapporto ambientale adottato</p> <p>Il piano agisce ovviamente in modo sinergico su tutte le componenti della mobilità sostenibile.</p> <p>Le azioni che maggiormente riducono le percorrenze dei veicoli privati sono la ZTL le isole ambientali e l'ampliamento e la riorganizzazione della sosta</p>	<b>RECEPITO</b>
4.4	<p>SUOLO: Si ritiene opportuno approfondire nel R.A. anche le questioni legate alle principali forme di degradazione del suolo quali ad es. la diminuzione di sostanza organica, l'erosione, la vulnerabilità degli acquiferi, la contaminazione diffusa e/o locale, la compattazione, la perdita di biodiversità, gli smottamenti e inondazioni etc.</p>	<p>Gli effetti sono riportati al capitolo 6 del RA adottato</p>	<b>RECEPITO</b>
4.5	<p>RUMORE: si consiglia di valutare nel R.A. la compatibilità degli interventi previsti dal PUMS e analizzare tutte le criticità di tipo acustico presenti nel territorio. La compatibilità delle opere previste dal piano deve prevedere il rispetto dei valori limite indicati dalla norma su tutti i ricettori individuati nell'area di influenza ed in particolare, per le infrastrutture di trasporto, devono essere individuate le fasce di pertinenza e quindi i valori limite da rispettare all'interno delle fasce stesse e</p>	<p>Le analisi acustiche erano già riportate al capitolo 6 del RA adottato</p> <p>È stata valutata la popolazione esposta nei vari scenari, dalla quale si evidenzia che il PUMS ha effetti positivi sulla esposizione al rumore. Si sottolinea che il PUMS non inserisce nuove infrastrutture</p>	<b>RECEPITO</b>

	<i>delle fasce di sovrapposizione tra sorgenti concorsuali e, all'esterno delle fasce di pertinenza, i valori limite stabilita dalla zonizzazione acustica</i>	<i>significative in termini di impatto negativo per il rumore e che comportino fasce di pertinenza acustica</i>	
4.6	<i>RUMORE: Nel R.A. è necessario esplicitare gli interventi che ridurranno l'inquinamento acustico, considerando la tipologia di sorgente e la sensibilità acustica del contesto in cui gli interventi proposti si inseriscono</i>	<i>Gli effetti del PUMS (riportati al capitolo 6 del RA adottato) sono migliorativi in termini di popolazione esposta al rumore e non vi sono interventi con impatti acustici negativi significativi. In particolare, gli interventi che riducono maggiormente le percorrenze dei veicoli privati sono i parcheggi la ZTI e le isole ambientali</i>	<b>RECEPITO</b>
4.7	<i>RUMORE: È necessario effettuare delle analisi che consentano un confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (ante operam) e a seguito della realizzazione degli interventi (post operam), anche attraverso la produzione di cartografia specifica, che definisca le porzioni di territorio in cui la realizzazione degli interventi potrebbe comportare una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale</i>	<i>Le analisi acustiche erano già riportate al capitolo 6 del RA adottato È stata valutata la popolazione esposta nei vari scenari, dalla quale si evidenzia che il PUMS ha effetti positivi sulla esposizione al rumore. Si sottolinea che il PUMS non inserisce nuove infrastrutture significative in termini di impatto negativo per il rumore</i>	<b>RECEPITO</b>
4.8	<i>PIANO DI MONITORAGGIO: In relazione al paragrafo Piano di monitoraggio, si ritiene necessario sottolineare che le informazioni riportate sono solamente preliminari sui contenuti e forniscono solo alcune prime indicazioni sulle modalità di attuazione del piano di monitoraggio. Dato che nel R.P. non viene riportato alcun indicatore scelto, l'Agenzia non è in grado di valutare la capacità dell'indicatore di rappresentare in modo chiaro e efficace le problematiche.</i>	<i>All'interno del piano di monitoraggio sono contenuti tutti gli indicatori selezionati per un adeguato monitoraggio del Piano</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.6
4.9	<i>PIANO DI MONITORAGGIO: Si evidenzia che il monitoraggio dovrà prevedere: - la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto; - il controllo dell'attuazione delle azioni, che hanno impatti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del PUMS, e delle misure di mitigazione/compensazione, mediante la definizione di indicatori di processo. - il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la definizione di indicatori di contributo che misurano la variazione del contesto imputabile alle azioni del PUMS.</i>	<i>Tali indicazioni sono recepite nel piano di monitoraggio</i>	<b>PARZIALMENTE RECEPITO</b>  Vedi sopra punto 1.6

**VALUTATE** le osservazioni pervenute e richiamata la relativa proposta di accoglimento (parziale o totale) o di rigetto, come riportato nella tabella di seguito:

<b>Tab. 3 - Valutazione Osservazioni</b>			
<b>1. Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta: nota prot. n. 488234 del 05/05/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
1.1	<p>Rilevato quanto riportato a pag. 88 del Rapporto Ambientale, con riferimento specifico alle azioni di Piano che comportano interventi infrastrutturali (viabilità, mobilità ciclo-pedonale e sosta) e relativamente a quanto argomentato riguardo al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), si segnala che la rappresentazione grafica delle azioni di Piano sulla Tavola A del PTPR, riportata alle pagg. 89 e 90 e la relativa ricognizione dei sistemi e ambiti di paesaggio, non sono utili a definire una ricognizione dei beni paesaggistici e a valutare esaurientemente la coerenza del Piano con le disposizioni in materia di tutela paesaggistica.</p> <p>A tale riguardo si specifica che la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui al Capo II delle Norme del PTPR, ha natura prescrittiva in presenza dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreti ministeriali e/o delibere di Giunta regionale; art. 134 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, art. 8 delle Norme del PTPR;</li> <li>- Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; art. 134 comma 1, lettera f) – art. 38 delle Norme del PTPR;</li> <li>- Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; art. 134 comma 1, lettera h) – art. 40 delle Norme del PTPR;</li> <li>- Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie; art. 134 comma 1 lettera c) – art. 43 delle Norme del PTPR</li> </ul>	<p>Gli estratti cartografici relativi alle aree sensibili presenti sul territorio interessato dal Piano verranno integrati con gli estratti del PTPR (Tav B_40_414) relativi alla ricognizione dei beni paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a), b), c) del D.Lgs. 42/2004, ed opportunamente valutati all'interno del Rapporto Ambientale. Si provvede ad inserire all'interno del paragrafo relativo alla coerenza esterna del Piano con la pianificazione sovralocale il Piano Territoriale Regionale Generale, adottato con DGR n. 2581 del 19 dicembre 2000.</p> <p>ACCOLTA</p>	<p><b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b></p> <p>Il RA dovrà pertanto essere integrato come previsto dall'AP</p>
1.2	<p>Gli interventi previsti in fase di attuazione del Piano dovranno essere conformi alle previsioni del PTPR quale strumento di pianificazione paesaggistica sovraordinato, approvato con deliberazione di Consiglio regionale del Lazio n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2 e successive rettifiche "Errori Materiali" (D.G.R. 228 del 21/04/2022 e D.G.R. 670 del 02/08/2022).</p>	Vedi sopra punto 1.1	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
1.3	<p>Relativamente all'analisi di coerenza esterna (par. 5.2 del Rapporto Ambientale) del Piano proposto con gli</p>	Vedi sopra punto 1.1	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>

	<p><i>altri strumenti di pianificazione territoriale, non si rileva alcun riferimento allo Schema di Piano Territoriale Regionale Generale (P.T.R.G.), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6), quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale).</i></p>		
<b>2. Comune di Terracina – Arch. A. Madia: nota prot. 30852 del 08/05/2023, acquisita con nota prot. n. 491333 del 08/05/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
2.1	<p>Per gli interventi denominati:</p> <p>1. <i>“Intervento Di Riqualificazione e Potenziamento dell’arredo Urbano del Borgo”;</i></p> <p>2. <i>“Adeguamento Funzionale a Luoghi di Aggregazione Sociale e Culturale delle Piazze Pubbliche del Borgo”;</i></p> <p>3. <i>“Realizzazione Nuovo Ponte Di Collegamento Ciclopedonale Di Borgo Pio Al Sistema Infrastrutture Urbane”...</i></p> <p>Si osserva: <i>“Gli interventi di Rigenerazione Urbana di cui al contributo PNRR di cui la scrivente è RUP, non vengono citati e riportati all’interno del PUMS, per tale ragione si propone di integrare il predetto Piano delle opere di relative ai progetti PNRR sopra richiamati, inserendo (allegato A):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nuovo ponte ciclopedonale in Via Lungolinea Pio VI (di collegamento tra il parcheggio fronte Anxur “Deserto” e lato Via del Rio;</i></li> <li>- <i>Sosta biciclette tratto di arrivo su Via Lungolinea Pio VI (Lato Via del Rio);</i></li> </ul> <p><i>In particolare, si richiama la seguente documentazione del PUMS, ove risulta che gli interventi di cui sopra non sono stati riportati</i></p> <p><i>R03 Scenario di Piano – mobilità lenta</i>  <i>R03 schede azioni allegato A4</i>  <i>R06 Rapporto ambientale VAS”</i></p>	<p><i>Punti n.1 e n.2 non di competenza PUMS. Punto 3. inserito nello scenario di riferimento del PUMS in quanto già finanziato da altre voci di spesa</i></p> <p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p>	<p><b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b></p> <p>Nel RA sono presenti analisi e valutazioni relative al ponte ciclopedonale segnalato. Si suggerisce, per i punti 1 e 2, di esplicitare nel RA se tali interventi, anche indirettamente, possano determinare ricadute su obiettivi ed azioni del PUMS</p>
<b>3. Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità: nota prot. n. 56259 del 24/05/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
3.1	<p><i>la scrivente Direzione suggerisce di inquadrare le scelte trasportistiche elaborate nel PUMS nell’ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed in coerenza con la pianificazione regionale del trasporto pubblico locale. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni della legge regionale 28/2019, art. 7, commi 31-35 ed ai contenuti del Piano Regionale Mobilità,</i></p>	<p><i>Allo stato attuale, in riferimento alla gara in oggetto, ha avuto una proroga a ottobre 2023.</i></p> <p><i>L’affidatario del servizio del Trasporto Pubblico del Sud Pontino, avrà l’onere di ripianificare i servizi in funzione dei KM assegnatigli sull’intero ambito territoriale, all’interno del quale si trova anche il comune di Terracina.</i></p> <p><b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b></p>	<p><b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b></p> <p>Nel RA nell’ambito del processo di verifica della coerenza del PUMS con la pianificazione regionale del trasporto pubblico locale, dovranno essere verificati ed eventualmente adeguati i contenuti indicati dalla Direzione Regionale competente</p>

	<i>Trasporti e Logistica, di cui alla deliberazione 4 agosto 2022, n. 690</i>		
3.2	<i>Sulla base delle indicazioni che la Regione Lazio, ente competente per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, di cui all'art. 17 della L.R. 30/1998, ha adottato con le delibere della Giunta regionale n. 912 del 3 dicembre 2019 e n. 617 del 22 febbraio 2020, si raccomanda di adeguare l'elaborato n. R03 "Schede azioni" agli esiti della procedura per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino ottimale "Sud Pontino", i cui termini scadono il 30 giugno 2023. Nello specifico, sarà opportuno rivedere le schede progetto n. 18 "Ripianificazione della rete TPL e rimodulazione dei servizi" e le schede progetto dalla n. 21-a alla n. 21-h</i>	Vedi sopra punto 3.1	<b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b>  Vedi punto 3.1
3.3	<i>Infine, l'azione di cui alla scheda n. 22 "Istituzione di integrazione tariffaria tra trasporto privato e pubblico" dovrà integrarsi con le iniziative che la Regione Lazio, titolare della competenza in materia tariffaria, sta predisponendo nell'ambito delle politiche di ampliamento del sistema "Metrebus".</i>	Vedi sopra punto 3.1	<b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b>  Vedi punto 3.1
<b>4. Comitato Esercenti Centro Storico alto - Palazzi Mauro: nota del 11/06/2023, acquisita con prot. n. 639135 del 12/06/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
4.1	<i>visto che nelle schede delle azioni, al punto riguardante la realizzazione di Zona a Traffico Limitato previste nel progetto (pag. 48 e pag. 49) non è prevista una specifica azione per la ZTL del Centro Storico alto (della quale viene semplicemente indicata l'area nella legenda come stato attuale, vedi fig. 1-2-3-4) , essendo il progetto strumento esecutivo indispensabile per l'attuazione del PUMS, chiediamo, così come già fatto notare alla presentazione del progetto nell'incontro del 14 marzo 2023, di inserire tra le specifiche azioni anche una scheda dedicata alla realizzazione della ZTL permanente del Centro Storico alto, definendone l'area interessata, le modalità di accesso e indicare i parcheggi di servizio e di scambio utili a collegare l'area al resto della città, indispensabili per i residenti e necessari a favorire la fruizione da parte dei cittadini e dei turisti, richiamando, inoltre, l'attenzione sull'atto amministrativo deliberato e la necessità di attuarlo, non lasciando margini di interpretazione che potrebbero rendere debole l'attuazione del Piano nel suo complesso.</i>	<i>La proposta ricalca gli obiettivi del PUMS e risulta realizzabile (Già citata nell'oss. 5f) ACCOLTA</i>	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
4.2	<i>Valutata, inoltre, la zona attualmente prevista nell'attuazione della ZTL del Centro Storico alto che comprende il Corso</i>	Vedi sopra punto 4.1	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>

<p>Anita Garibaldi e un tratto di Via Posterula fino all'imbocco di Via delle Scalette (nella parte ovest), raccordandosi con l'area pedonale permanente di Piazza Municipio fino a Piazza Domitilla (nella parte est), si propone di ampliare l'area della ZTL (nella parte est) inserendo il tratto compreso tra l'imbocco di Via San Francesco vecchia (entrando da Via San Francesco nuova) fino a scendere per tutta la Via di Salita Annunziata con termine a Piazza della Libertà...</p>			
<b>5. Forum per l'Agenda 21 Locale del Comune di Terracina – V. Grossi: nota del 11/06/2023 acquisita con prot. 638184 del 12/06/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
<p>5.1 <u>Via Appia "Regina Viarum" a Terracina (...)</u> ai fini della tutela, del recupero, della valorizzazione e della fruizione dell'antica Via Appia; tenendo conto, inoltre, dell'approvazione di vari e successivi atti amministrativi comunali (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 155/26 del 24/12/2012; Deliberazione Commissariale n. 7 del 21/01/2016; Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 09/09/2020; Determinazione Dirigenziale n. 1086 del 15/10/2020; Deliberazione Commissariale n. 15 del 14/02/2023), e considerando, infine, che nel Quadro Conoscitivo del PUMS (Capitolo 2, pagine da 12 a 25), come anche nel Documento di Piano – allegato Schede Azioni del PUMS (Azione n.08 pagina 13, figura di pag.13), non viene riportata alcuna previsione relativa alla mobilità sostenibile alternativa al complessivo tracciato della Via Appia antica, si espongono di seguito le proposte integrative elaborate, relative all'intero tracciato e alla sua articolazione, chiedendone l'inserimento sia nel quadro generale che nell'elenco specifico delle Azioni e degli Interventi da realizzare con il PUMS di Terracina:</p> <p><u>A. Via Appia antica inferiore - Proposta degli interventi principali.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pedonalizzazione di Via Ponte Alto, Via Consolare e Via Appia antica, fino al Piazzale della Stazione, con realizzazione di una connessa pista ciclabile e conseguente risistemazione della viabilità alternativa con l'ampliamento e potenziamento sia del parallelo tracciato di Via Stradone della Valle e del relativo sistema viario a nord, sia di Via Sotto Selce (prolungata in parallelo alla Via Appia nuova) e del relativo sistema viario a sud.</li> <li>- Recupero e valorizzazione del basolato antico ancora esistente (eliminando</li> </ul>	<p>Osservazione madre splittata nelle successive PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p><u>A. Via Appia antica inferiore - Proposta degli interventi principali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una pedonalizzazione totale non è possibile per garantire l'accesso ai frontisti. L'azione az.08 attraverso la realizzazione di segnaletica di indirizzamento garantisce l'instaurazione del percorso ciclopedonale turistico della via Francigena del sud PARZIALMENTE ACCOLTA</li> <li>- Non di pertinenza dell'ambito PUMS NON ACCOLTA</li> <li>- Parzialmente contenuta nell'azione az.08 ACCOLTA</li> <li>- Non di competenza comunale, ma già menzionata nel PUMS. ACCOLTA</li> </ul> <p><u>B. Via Appia antica urbana - Proposta degli interventi principali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rimanda alla fase attuativa per la riqualificazione del manto stradale e per lo spostamento dei delimitatori dell'area pedonale permanente. Mentre si integreranno i documenti per la nuova istituzione dell'area pedonale temporanea su via S. Francesco vecchia compresa tra il primo tornante e porta Albina e Piazza della Libertà ACCOLTA</li> <li>- La proposta è coerente con gli obiettivi e la visione del PUMS e con il suo perimetro urbano. (osservazione citata anche nell'oss 6) ACCOLTA</li> <li>- L'osservazione pur se di interesse e estremamente valida, non è comprensibile la reale area sulla quale insisterebbe il parcheggio menzionato, in quanto le cartografie non permettono di stabilire l'esatta collocazione e destinazione d'uso NON ACCOLTA</li> </ul>	<p><b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b></p> <p>Nel RA dovrà essere data evidenza dell'analisi e valutazione delle seguenti proposte, nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale del PUMS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione parcheggi di scambio intorno al Centro Storico Alto, anche mediante il recupero ad uso pubblico di spazi già esistenti</li> </ul>	



<p><i>l'attuale e dissestato manto d'asfalto) con il miglioramento e la messa in sicurezza dei tratti critici sia dell'intero tracciato della Via Appia antica inferiore che dei suoi monumenti laterali.</i></p> <p><i>- Valorizzazione del percorso della Via Appia antica inferiore con posa in opera della necessaria tabellazione e segnaletica verticale e con la predisposizione dei punti di sosta e di servizio sia all'inizio (nel sito dell'antico santuario di Feronia, nei pressi dell'incrocio tra Via Ponte Alto e Via Consolare) che alla fine del tracciato (presso l'area verde archeologica attrezzata situata tra il Piazzale della Stazione, Via Napoli e Via Firenze), per favorire la fruizione culturale, ambientale, paesaggistica e turistica.</i></p> <p><i>- Riattivazione e riuso, a scopo turistico-culturale, della tratta ferroviaria Terracina-Priverno/Fossanova (inattiva dal 2012) con il recupero delle fermate intermedie, da collegare in modo intermodale con la Via Appia antica inferiore pedonalizzata e con la connessa pista ciclabile, secondo quanto previsto dalla Legge n. 128 del 2017 e da quanto predisposto dalle Ferrovie dello Stato Italiane per il recupero della storica linea ferroviaria Velletri-Fossanova (63 km., dismessa nel 1957).</i></p> <p><b><u>B. Via Appia antica urbana - Proposta degli interventi principali</u></b></p> <p><i>- Ampliamento e ridefinizione funzionale sia della Zona Pedonale Permanente (con lo spostamento dei dissuasori agli inizi ovest ed est della zona pedonale e non al suo interno, nel rispetto delle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 84 del 20/04/2018 e n. 100 del 29/05/2018, e di quanto riportato nelle relative planimetrie ubicative, e con la riqualificazione del primo tratto di Via Salita Annunziata, eliminando il dissestato manto d'asfalto e valorizzando la pavimentazione stradale sottostante in sampietrini bianchi), sia dell'Area Pedonale Temporanea esistente (con riqualificazione del tratto compreso tra Piazza S. Giovanni e Porta Romana) e sia di un'Area Pedonale Temporanea di nuova istituzione (con estensione verso est, inserendo sia il tratto di Via S. Francesco Vecchia compresa tra il primo tornante e Porta Albina, sia il conseguente tratto di Via Salita Annunziata compresa tra la detta Porta Albina e Piazza della Libertà) con applicazione della disciplina di viabilità di</i></p>	<p><i>- Non coerente con l'ambito strategico del PUMS. Si rimanda alla programmazione annuale comunale NON ACCOLTA</i></p> <p><i>- Non è possibile realizzare viabilità alternativa nel contesto stratificatamente complesso del centro storico alto NON ACCOLTA</i></p> <p><i>- Intervento compreso nell'az. 08 "Realizzazione di segnaletica di indirizzamento per la via Francigena del Sud" ACCOLTA</i></p> <p><b><u>C. Via Appia antica superiore - Proposta degli interventi principali.</u></b></p> <p><i>- Intervento compreso nell'az. 08 "Realizzazione di segnaletica di indirizzamento per la via Francigena del Sud" ACCOLTA</i></p> <p><i>- Non coerente con l'ambito strategico del PUMS. Si rimanda alla programmazione annuale comunale NON ACCOLTA</i></p> <p><i>- Parzialmente contenuta nell'azione az.08 ACCOLTA</i></p>	
--	---	--



<p><i>cui al punto seguente (Azione n.04 pagina 9, figura di pag.9).</i></p> <p><i>- Attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 09/09/2021 con la quale è stata approvata come misura permanente di mobilità sostenibile l'estensione temporale dell'Area Pedonale Urbana Temporanea e della Zona a Traffico Limitato Temporanea del Centro Storico Alto all'intero anno solare invece che nel solo periodo estivo (da giugno a settembre), nei fine settimana e nei periodi festivi, al fine di favorire la destagionalizzazione e il turismo culturale di Terracina, in quanto "Città d'Arte", per tutto l'anno.</i></p> <p><i>- Integrazione parcheggi intorno al Centro Storico Alto: ai due parcheggi di scambio previsti nel versante sud, (Azione n. 21 f, pagina 42, figura di pag. 42) e (Azione 21g, pagina 43, figura di pag.43) all'ingresso della città storica, adiacenti alla Statale Appia n.7 e direttamente connessi con Via dei Volsci ad ovest e Via Posterula ad est, per favorire la sosta degli autoveicoli e soprattutto degli autobus turistici (con la delocalizzazione necessaria delle due stazioni di servizio Esso ed Agip ed il recupero delle rispettive aree); e al terzo (Azione 21h, pagina 44, figura di pag. 44) previsto nel versante nord nell'ambito indicato Istituto Maestre Pie Filippine, si ritiene importante realizzare un quarto parcheggio di scambio adiacente a Via Anxur e direttamente connesso a Via delle Mura Antiche, quest'ultima da recuperare pienamente all'uso pubblico ed alla sua importante funzione storico-urbanistica di collegamento tra la zona di S. Domenico e il Centro Storico Alto così come previsto anche dal Piano Particolareggiato Esecutivo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27/06/1996.</i></p> <p><i>- Riqualificazione e messa in rete dei piccoli parcheggi esistenti nel Centro Storico Alto e in declivio ed ubicati in Via D'Annunzio, Via Posterula e Piazza della Libertà nel versante sud, e in Via Anxur, Via S. Francesco Vecchia e Via dei Domenicani (previsto ma non ancora realizzato) nel versante nord, oltre al parcheggio interno di Piazza Assorati.</i></p> <p><i>- Messa in sicurezza con nuova e funzionale viabilità, valorizzazione delle strade di accesso al Centro Storico Alto e di collegamento con la sua principale direttrice viaria costituita dal tracciato della antica Via Appia urbana: Via Posterula, Via dei Volsci e Via D'Annunzio,</i></p>		
--	--	--



<p><i>Via dei Campani e Via dei Sanniti, Via di Porta Romana, Via Anxur, Via S. Francesco Nuova, Via Salita Annunziata e via delle Mura Antiche.</i></p> <p><i>- Valorizzazione del percorso della Via Appia antica urbana con la predisposizione dell'apposita segnaletica verticale per favorirne la funzione storico-monumentale, paesaggistica e turistica.</i></p> <p><u><i>C. Via Appia antica superiore - Proposta degli interventi principali.</i></u></p> <p><i>- Riqualificazione, messa in sicurezza e segnalazione del percorso pedonale sul lato stradale del primo tratto dell'Appia Antica Superiore, comprensivo, salendo a partire dal lato nord del complesso di S. Francesco, di Via Anxur, Via Panoramica e Via di Piazza Palatina, per una lunghezza di circa 1,4 km.</i></p> <p><i>- Pedonalizzazione, recupero funzionale, ripristino del tracciato ove necessario, messa in sicurezza del percorso e miglioramento del secondo tratto dell'Appia antica superiore, per una lunghezza di circa 4,6 km.</i></p> <p><i>- Valorizzazione dell'intero percorso della Via Appia antica superiore con messa in opera della tabellazione e segnaletica verticale e con la predisposizione dei punti di sosta e di servizio sia all'inizio (nel sito dell'ex convento ed ex ospedale di S. Francesco, destinato a "Centro Culturale Polifunzionale" dalla Regione Lazio con legge n. 24 del 2019), sia nei pressi dello snodo viario tra Via Panoramica, Via del Cimitero e Via di Piazza Palatina (nel sito dove l'Appia comincia a scendere e dove fu scoperta, nel 1974, con il suo basolato ancora intatto, nei saggi compiuti dall'allora "Soprintendenza alle antichità del Lazio", per circa 650 m.), e sia alla fine del tracciato (presso la grande esedra di Traiano, all'incrocio con la Strada Statale Appia n. 7), per favorirne la fruizione culturale, ambientale, paesaggistica e turistica.</i></p>			
<p><b>6. Grand Hotel L'Approdo srl: nota del 13/06/2023, acquisita con prot. n. 662428 del 16/06/2023</b></p>			
	<p><b>Osservazione</b></p>	<p><b>RISCONTRO AP</b></p>	<p><b>RISCONTRO AC</b></p>
<p>6.1</p>	<p><i>Il Piano di zonizzazione acustica adottato dal Comune di Terracina e richiamato anche a pag. 20 del medesimo allegato 3 a parere della scrivente deve essere profondamente cambiato nell'ottica di garantire nelle aree attigue alle attività alberghiere il giusto riposo per gli ospiti in alloggio e porlo come priorità maggioritaria; la viabilità presente in zona ed attigua all'arena il Molo per le sue caratteristiche</i></p>	<p><i>Non di competenza del PUMS NON ACCOLTA</i></p>	<p><b>NON ACCOLTA</b> Si invita l'AP ad aggiornare la classificazione acustica in caso di eventuali variazioni degli strumenti urbanistici</p>

	<i>peculiari (unico accesso consistente in via del molo, presenza del comando ufficio circondariale marittimo, totale inadeguatezza di vie di accesso e fuga in caso di incendio – necessità di mezzi di soccorso – eventualità di evacuazione – per la concomitanza di spettacoli realizzati) è totalmente inadeguata alla destinazione di spettacoli attuale ma deve essere destinata così come previsto dal Piano Urbano della Mobilità sostenibile del Comune di Terracina ad AREA PARCHEGGIO DI SCAMBIO</i>		
6.2	<i>(...) Si richiede per il previsto monitoraggio della corretta attuazione del PUMS la fattiva e costante partecipazione della scrivente nonché sua permanente informazione sull'andamento del piano</i>	<i>Pur non essendo il piano di monitoraggio attualmente oggetto di discussione, sarà sicuramente obiettivo primario quello della sua corretta comunicazione ACCOLTA</i>	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
6.3	<i>(...) Si richiede come inizialmente previsto dalla delibera di giunta richiamata di istituire una ztl nella zona attualmente chiusa al traffico tra la via della batteria ed il lungomare circe per consentire ai pullman di arrivare al parcheggio del Grand'Hotel L'Approdo</i>	<i>Non risulta coerente con gli obiettivi del PUMS e con i criteri di sostenibilità la conversione di un'area pedonale di pregio fronte mare, in sede carrabile per mezzi pesanti. NON ACCOLTA</i>	<b>NON ACCOLTA</b>
6.4	<i>(...)La progettualità della viabilità cittadina con le istituzioni di ZTL e isole pedonali deve consentire la possibilità di far arrivare agevolmente il traffico automobilistico/dei pullman alla zona del porto per usufruire dei parcheggi di scambio (al fine della sosta per lo scambio con mobilità alternativa o per gli imbarchi verso le isole) e per arrivare agevolmente al parcheggio del Grand'Hotel L'Approdo.</i>	<i>Le Isole Ambientali e le ZTL previste dal PUMS consentono l'accesso alla zona del Molo attraverso la viabilità di bordo. Nello specifico via Appia, via Roma, via Stella polare, via Cristoforo Colombo via del Molo, e il lungomare di Viale Circe saranno percorribili per raggiungere l'area a parcheggio di scambio di via del Molo ACCOLTA</i>	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
<b>7. Di Sauro Fabrizio: nota del 16/06/2023, acquisita con prot. 660227 del 16/06/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
7.1	<i>(...) Il nostro comitato presenta le seguenti proposte e/o integrazioni chiedendo una verifica più approfondita del valore sociale, culturale e di sviluppo dell'ambito trattato con un più attento equilibrio tra quanto le nuove destinazioni d'uso farebbero guadagnare e quanto la società attuale e futura verrebbe a perdere in termini di acquisizione di benessere sociale e progresso sostenibile:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Si chiede il ridimensionamento del parcheggio di scambio con TPL e/o con mobilità condivisa di cui all'Azione di PUMS n. 21 d con riduzione di posti auto e relativa occupazione di suolo strettamente necessario al supporto della stazione marittima per le isole pontine.</i></li> <li><i>2. L'inclusione anche dell'area portuale nell'isola ambientale di cui alla Azione di PUMS n. 01a</i></li> </ol>	<i>Non in linea con il piano di sviluppo del nuovo porto, che prevede di adibire quell'area a servizi. Non si esclude la possibilità di organizzare eventi con la limitazione della sosta in particolari giorni dell'anno NON ACCOLTA</i>	<b>ACCOGLIMENTO PARZIALE</b>  <i>Si suggerisce all'AP di motivare con maggior dettaglio nel RA la definizione delle isole ambientali e relativa perimetrazione, e la scelta di non includere tra queste l'area portuale o parte di essa.</i>

<b>8. Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Province laziali: nota prot. 668211 del 19/06/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
8.1	<p>(...) Ribadendo che l'analisi sopra esposta è stata svolta con un livello di approfondimento corrispondente al livello di pianificazione degli interventi e di conseguenza anche le informazioni sopra riportate devono intendersi non esaustive e da verificare in sede di esame delle eventuali successive singole istanze di autorizzazione paesaggistica, si evidenzia altresì che dovrà anche essere preliminarmente accertata, attraverso idonea attestazione comunale ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 1/86, l'assenza di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo. A tale riguardo si ricorda infatti che la presenza di diritti di uso civico costituisce vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. h del Codice che renderebbe cogenti le norme di tutela paesaggistica vigenti soprariportate.</p> <p>Si richiama infine quanto disposto dagli articoli 11, 12, 13 e 14 delle NTA del PTPR. e dal quadro conoscitivo della Tav. C del PTPR</p>	<p>Gli estratti cartografici relativi alle aree sensibili presenti sul territorio interessato dal Piano verranno integrati con gli estratti del PTPR (Tav B_40_414) relativi alla ricognizione dei beni paesaggistici individuati ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a), b), c) del D.Lgs 42/2004, ed opportunamente valutati all'interno del Rapporto Ambientale. Si provvederà all'individuazione delle opere/infrastrutture che necessitano di Autorizzazione Paesaggistica e di variante urbanistica. ACCOLTA</p>	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
8.2	<p>Sotto l'aspetto urbanistico... si evidenzia che nel successivo iter approvativo dovranno essere chiaramente individuate le opere / infrastrutture che necessiteranno, oltre che di Autorizzazione paesaggistica, anche di variante urbanistica</p>	Vedi sopra punto 8.1	<b>ACCOGLIMENTO TOTALE</b>
<b>9. Comitato "No Parcheggio, Area Molo Terracina": nota del 16/06/2023, acquisita con prot. n. 665591 del 19/06/2023</b>			
	<b>Osservazione</b>	<b>RISCONTRO AP</b>	<b>RISCONTRO AC</b>
9.1	<p>(...) In virtù delle motivazioni espresse, si propone quindi di ripristinare l'area demaniale del molo, senza alcuna modifica di destinazione d'uso. Essa infatti, è stata, e se riqualificata, può tornare ad essere l'area ospitante numerose attività: ludico-sportive; aggregative; musicali e teatrali. Inoltre, l'area in questione rappresenta per la storia e la cultura della città un patrimonio di memoria che va riorganizzato ed adeguato alle normative in tema di accessibilità e sicurezza, ma mantenendo l'originale destinazione d'uso in modo da tornare ad assolvere al ruolo sociale a cui la concessione demaniale la indirizza.</p> <p>Avendo inoltre un valore ambientale ed archeologico, confinando con scogli, spiagge ed il parco detto "La Pineta"</p>	<p>In virtù delle motivazioni espresse, si propone quindi di ripristinare l'area demaniale del molo, senza alcuna modifica di destinazione d'uso. Essa infatti, è stata, e se riqualificata, può tornare ad essere l'area ospitante numerose attività: ludico-sportive; aggregative; musicali e teatrali. Inoltre, l'area in questione rappresenta per la storia e la cultura della città un patrimonio di memoria che va riorganizzato ed adeguato alle normative in tema di accessibilità e sicurezza, ma mantenendo l'originale destinazione d'uso in modo da tornare ad assolvere al ruolo sociale a cui la concessione demaniale la indirizza.</p> <p>Avendo inoltre un valore ambientale ed archeologico, confinando con scogli, spiagge ed il parco detto "La Pineta"</p>	<p><b>NON ACCOLTA</b></p> <p>Non è stata fornita evidenza della modalità di recepimento dell'osservazione.</p> <p>Nel RA dovrà pertanto essere fornito idoneo riscontro all'osservazione, motivando puntualmente la scelta di non accogliere la stessa.</p>



<p><i>l'itera area risulta naturalmente più predisposta ad una mobilità cosiddetta Lenta e leggera e non ad una tipologia di traffico veicolare a motore.</i></p> <p><i>Un'area porto libera da veicoli privati non può che rappresentare un'opportunità logistica per le attività economiche quali la pesca e il turismo a cui la zona portuale è vocata dislocando il traffico veicolare a motore e la sosta privata all'esterno della zona portuale. Quindi riteniamo sia preferibile optare per un'area di sosta limitrofa, ma esterna al porto tra l'altro già presente dall'altra sponda del canale precisamente in Via Stella Polare.</i></p> <p><i>Questa area, già predisposta ed utilizzata ad ampio parcheggio, se organizzata ed attrezzata, diventerebbe la porta sud di accesso alla città e un nodo di scambio per navette e mezzi leggeri, evitando così che un imponente area parcheggio si insinui all'interno della città bassa ed in particolare della zona più turistica ed affollata durante il periodo estivo.</i></p>	<p><i>l'itera area risulta naturalmente più predisposta ad una mobilità cosiddetta Lenta e leggera e non ad una tipologia di traffico veicolare a motore. Un'area porto libera da veicoli privati non può che rappresentare un'opportunità logistica per le attività economiche quali la pesca e il turismo a cui la zona portuale è vocata dislocando il traffico veicolare a motore e la sosta privata all'esterno della zona portuale. Quindi riteniamo sia preferibile optare per un'area di sosta limitrofa, ma esterna al porto tra l'altro già presente dall'altra sponda del canale precisamente in Via Stella Polare.</i></p> <p><i>Questa area, già predisposta ed utilizzata ad ampio parcheggio, se organizzata ed attrezzata, diventerebbe la porta sud di accesso alla città e un nodo di scambio per navette e mezzi leggeri, evitando così che un imponente area parcheggio si insinui all'interno della città bassa ed in particolare della zona più turistica ed affollata durante il periodo estivo.</i></p> <p><b>NON ACCOLTA</b></p>	
---	---	--

## **CONCLUSIONI**

**PRESO ATTO** che il Rapporto Ambientale contiene:

- un'analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati e un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
- un inquadramento normativo-programmatico di riferimento, all'interno del quale vengono descritti i diversi strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata e di settore, rispetto ai quali si rapporta il Piano;
- un paragrafo che descrive lo stato di fatto del sistema ambientale, nel quale vengono adeguatamente illustrati gli elementi da valorizzare e i detrattori ambientali;
- un capitolo dedicato al "Piano di Monitoraggio";
- è stato realizzato uno specifico elaborato per la Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97;

**TENUTO CONTO** delle attività tecnico-istruttorie svoltesi ai sensi dell'art.15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche e integrazioni a quanto contenuto nel Piano e nel Rapporto Ambientale;

**TENUTO CONTO altresì** degli esiti della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., trasmessi con nota prot. 549624 del 22/05/2023;

**RITENUTO che** sulla base delle osservazioni pervenute da parte dei Soggetti Competenti in materia ambientale e di quanto emerso nel corso della fase di Valutazione, occorre prevedere apposite condizioni alla proposta di Piano al fine di rendere lo stesso pienamente rispondente alla pianificazione sovraordinata;

#### **VALUTATO che**

- il Piano di monitoraggio, così come integrato nel corso della fase di Valutazione e con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;
- il Rapporto Ambientale, integrato con le prescrizioni del presente Parere motivato, in ottemperanza all'art.13, co.4, del D.Lgs. n.152/2006 assolve ai contenuti di cui all'Allegato VI del medesimo Decreto;
- il Rapporto Ambientale debba esplicitare la verifica condotta in relazione alla coerenza del PUMS con la pianificazione regionale del trasporto pubblico locale, sulla base di quanto segnalato dalla Direzione Regionale competente, eventualmente adeguando il Piano in relazione ad essa;
- il Rapporto Ambientale debba fornire idonee valutazioni in relazione alla classificazione acustica ed alla coerenza con la pianificazione di settore per gli interventi del PUMS considerati significativi in riferimento alla componente "Rumore";
- il Rapporto Ambientale debba meglio esplicitare la coerenza del piano alla pianificazione relativa al rischio idrogeologico, con particolare riferimento agli interventi che prevedono infrastrutture nelle aree limitrofe a corpi idrici superficiali;
- Nel Rapporto Ambientale debbano essere considerate alcune delle osservazioni pervenute, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del PUMS;
- il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, tiene conto dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare, nonché delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;
- il Piano di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

**VISTO** l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

**VISTO** l'art.11, lett. c) del decreto il quale stabilisce che la AP esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

**RITENUTO** necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato per rispondere alle osservazioni pervenute in fase di consultazione;

#### **RICHIAMATI**

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "*Principio dell'azione ambientale*" per cui "*la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)*"; nonché il successivo art.3-quater "*Principio dello sviluppo sostenibile*", comma 2 che recita: "*Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di*

*interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”;*

- Il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 *“Principio dello sviluppo Sostenibile”* per cui *“Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future”;*
- - il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro”;*
- - il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane”;*
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione”;*
- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”;*
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017;
- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”*, approvata con D.G.R. n. 170 del 30/03/2021;
- La D.G.R. n.6 del 04/01/2023 con la quale la Regione Lazio ha approvato il Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominata: *“Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”;*

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente **Parere motivato relativo al *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Terracina”***, nel rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'*iter*, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero *iter* procedurale, per cui si dovrà dare

evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) L’Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna “RECEPIMENTO AP” nelle Tabelle da 1 a 2 e nella colonna “RISCONTRO AP” nella Tabella 3, richiamate nelle premesse;
- 3) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione i vari contributi pervenuti, e l’Autorità Procedente dovrà provvedere all’eventuale revisione degli elaborati di Piano;
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna “VERIFICA AC” e “RISCONTRO AC” nelle Tabelle da 1 a 3 richiamate nelle premesse;
- 5) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno recepire gli esiti del Parere di Valutazione di Incidenza, nota prot. n. 549624 del 22/05/2023, allegato al presente parere, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Pertanto, i progetti definitivi relativi alla realizzazione di nuove piste ciclabili “Eurovelo 7” e di parcheggi di scambio con il TPL e/o con la mobilità condivisa “Filippini”, “Marconi” e “Flacca”, dovranno essere sottoposti ad autonome procedure di Valutazione di Incidenza (fase di Screening);
- 6) Nel Rapporto Ambientale dovrà essere integrato il capitolo “Piano di monitoraggio” con quanto emerso nella fase di Valutazione.

L’Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza almeno biennale, all’Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l’avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l’accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

**L’Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art.15 del D.Lgs. n.152/2006.**

**il Responsabile del Procedimento**

*Dott. Simone Proietti*  
*Firmato digitalmente*

**il Dirigente**

*Ing. Ilaria Scarso*  
*Firmato digitalmente*